

Schema di regolamento contabile della Convenzione per la gestione associata dei servizi sociali dei Comuni dell'Ambito territoriale.....

Art. 1

Finalità

1. Il presente regolamento disciplina le modalità di gestione finanziaria e contabile della Convenzione per la gestione associata dei servizi sociali dei Comuni dell'Ambito territoriale di _____ (di seguito Convenzione).

3. Il presente regolamento si conforma ai principi contabili stabiliti dal Testo Unico sull'ordinamento degli enti locali (D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267) nel rispetto delle disposizioni previste dall'ordinamento giuridico al fine di assicurare l'unitarietà e uniformità del sistema finanziario e contabile

Art. 2

Documento Contabile preventivo

1. Il preventivo annuale della gestione associata, di cui all'articolo_____ della Convenzione, è articolato in entrate e in uscite, e contiene l'indicazione dei trasferimenti comunali e regionali statali e comunitari.

2. Il documento contabile è costituito dalle seguenti voci:

Entrate

- a. risorse destinate alla realizzazione di progetti e programmi comunitari;
- b. trasferimenti di fondi vincolati statali assegnati ai distretti;
- c. trasferimenti di fondi regionali assegnati ai distretti;
- d. fondi derivanti dai bilanci comunali per la compartecipazione ai servizi di cui alla Convenzione;
- e. trasferimenti e compartecipazione aalle ASL per le attività socio- sanitarie;
- f. contributi di enti pubblici per attività specifiche;
- g. contributi da parte di privati;
- h. compartecipazione ai servizi da parte dei privati

Uscite

- a. spese per servizi essenziali di cui al comma 4 dell'articolo 22 della legge 328/2000 per area di intervento
- b. spese articolate per tipologie d'intervento, non iscritte nelle voci della lettera a), c), d).:
- c. Spese per documentazione studi e ricerca;
- d. costi di funzionamento e gestione dell'Ambito territoriale e per il personale dell'Ufficio di Piano.

Le voci di entrate e uscite hanno valore meramente indicativo e possono essere eventualmente integrate.

2. Il documento contabile non può presentare un disavanzo fra l'insieme delle entrate e l'insieme delle uscite.

3. Il Comitato Istituzionale approva il preventivo finanziario in coerenza con il bilancio del Comune o Ente capofila.

4. Le risorse provenienti dall'eventuale compartecipazione alle spese da parte degli utenti relative ai servizi di cui alla Convenzione sono incassate dall'Ente capofila ed utilizzate per le finalità previste.

5. I fondi assegnati per la gestione di servizi di cui alla Convenzione sono destinati e vincolati secondo quanto stabilito negli atti di assegnazione e di programmazione dalle istituzioni assegnanti.

Art. 3

Attestazione della copertura finanziaria

1. Qualsiasi spesa posta in essere dal Comune/Ente capofila deve avere l'attestazione della relativa copertura finanziaria da parte del Responsabile del Servizio Finanziario del Comune/Ente Capofila.

2. Il Coordinatore dell'Ufficio di Piano adotta tutte le determinazioni di impegno e di liquidazione. Il controllo contabile è effettuato dal Responsabile del Servizio Finanziario ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria.

3. Le determinazioni adottate dal Coordinatore dell'Ufficio di Piano sono pubblicate sul sito del Comune capofila e trasmesse agli altri comuni previsti in Convenzione

Art. 4

Risorse finanziarie

L'insieme delle risorse finanziarie, necessarie all'organizzazione e all'erogazione dei servizi associati previste per l'attuazione della Convenzione rappresentate nel documento contabile preventivo, è denominato Budget di Distretto.

Art. 5

Gestione contabile e finanziaria

1. Al Comune/Ente Capofila è attribuita la gestione delle risorse finanziarie del budget di distretto, secondo gli indirizzi e in conformità con la programmazione socio sanitaria ed assistenziale regionale, nel rispetto dei principi dettati dal D.Lgs 267/2000.

2. Il Comune/Ente capofila è titolare dei servizi di tesoreria nell'osservanza delle disposizioni recate dalla parte II del D.lgs. 267/2000. Nell'esercizio delle funzioni
3. Il Comune/Ente capofila, nell'ambito delle scritture contabili previste dal D.lgs. 267/2000, provvede alla distinta rilevazione delle operazioni di entrata e di spesa connesse alla gestione della Convenzione e specificatamente del Piano sociale di Zona, provvedendo al termine di ciascuna annualità, alle operazioni di rendicontazione, secondo quanto prescritto dal successivo articolo 8.
4. Il Comune/Ente capofila è tenuto alla custodia ed alla conservazione di tutti gli atti contabili relativi alla gestione afferente alla Convenzione. Tali atti saranno esibiti in copia qualora richiesti dagli enti associati.
5. La gestione delle risorse finanziarie è assegnata al Coordinatore dell'Ufficio di Piano, il quale adotta tutti gli atti gestionali necessari all'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti.

Art. 6

Responsabilità ed impegni dei Comuni

I Comuni associati si impegnano così come stabilito dalla Convenzione a stanziare, nei rispettivi bilanci di previsione, ed erogare le quote di compartecipazione obbligatorie per far fronte agli oneri derivanti dalla Convenzione stessa.

Art. 7

Fondo di programmazione e governo

1. Al termine di ciascuna annualità di gestione il Coordinatore dell'Ufficio di Piano di concerto con il Servizio Finanziario dei comuni aderenti alla Convenzione procede alla ricognizione delle risorse assegnate dalla Regione in base ai servizi e agli interventi contenuti nei Piani Sociali di Zona ai sensi dell'art. 53 L.R. 38/96 e degli atti regionali di attuazione.
2. Il Fondo di programmazione e governo è costituito dalle seguenti risorse:
 - economie sui progetti conclusi o ancora in essere;
 - somme accertate e per le quali non sussista un impegno con creditore certo a valere sui bilanci comunali;
 - somme assegnate dalla Regione Lazio ma non ancora accertate ;
 - somme relative ad obbligazioni giuridicamente vincolanti in essere;
 - le risorse di cui ai punti precedenti vanno considerate al netto delle anticipazioni erogate dai soggetti assegnatari.
3. A fine esercizio finanziario l'Ufficio Finanziario del Comune /Ente capofila certifica gli importi complessivi del Fondo di programmazione e governo per ciascun intervento regionale.

Art. 8

Consuntivo

1. Il Coordinatore dell'Ufficio di Piano, al termine di ciascun esercizio finanziario, redige apposito documento contabile consuntivo delle spese sostenute per la gestione nel rispetto dell'art. 62 L.R. 38/96.
2. Il consuntivo unitamente alla relazione sulla gestione è approvato dal Comitato Istituzionale ai sensi dell'articolo ____ della Convenzione entro il 31 marzo di ciascun anno.
3. Entro il 30 aprile, il Comune /Ente capofila trasmette alla Direzione Regionale competente la relazione sullo stato di attuazione dei servizi e degli interventi programmati ai sensi dell'art. 53 della L.R. 38/96.

Art 9

Beni strumentali

1. I beni strumentali e di consumo ed ogni altro onere necessari per l'attuazione della Convenzione sono a carico delle risorse del budget di Distretto in capo al Comune/Ente capofila.
2. I beni strumentali e durevoli acquistati con risorse del budget di distretto ed ancora esistenti al momento della risoluzione della gestione associata, sono ripartiti tra gli enti in proporzione alle quote di contribuzione. E' comunque escluso in ipotesi di recesso di uno o più enti il diritto degli stessi all'assegnazione di quote dei beni in uso ovvero alla corresponsione di somme corrispondenti al loro valore.
3. Gli oneri relativi all'uso alla manutenzione e all'ammortamento di tali beni sono a carico del budget di Distretto.

Art. 10

Attuazione dell'art.....della Convenzione

1. Nell'attuazione della fattispecie prevista dall'art..... della Convenzione inerente la modifica del Comune/Ente capofila nel periodo di vigenza della Convenzione stessa, il nuovo Comune/Ente capofila subentra al precedente in tutti i rapporti attivi e passivi secondo la seguente procedura:
 - adozione di un verbale congiunto di passaggio di capofilato tra il Comune /Ente uscente ed il subentrante.
2. Di norma il passaggio di capofilato tra i due Enti avviene a decorrere dal 1 gennaio dell'anno successivo a quello della deliberazione assunta dal Comitato istituzionale ai sensi dell'art..... della Convenzione.

In caso di recesso del Comune capofila il passaggio avviene obbligatoriamente a conclusione dell'anno contabile.

Il Comune / Ente capofila subentrante a titolo al subentro nei contratti di fornitura relativi all'oggetto, ancorchè intestati all'Ente uscente.

Il verbale di passaggio di capofilato contiene l'elenco:

- dei beni strumentali (mobili e immobili di proprietà del Distretto);
- dei contratti in essere;
- delle obbligazioni giuridicamente vincolanti e le rispettive modalità di pagamento.

3. Salvo diverso accordo il Comune/ Ente capofila uscente trasferisce tutte le risorse afferenti il budget di Distretto e il fondo di programmazione e governo al Comune / Ente capofila entrante.

Art. 11

Modifiche ed integrazioni

Il presente regolamento può essere oggetto di modifica e/o integrazione in corso di validità con le stesse modalità di approvazione.

Art. 12

Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si rinvia al regolamento di contabilità del Comune/Ente capofila ed in ogni caso al T.U.E.L., di cui al D. Lgs. N. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni.